

Per la preghiera personale in chiesa

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Signore,
sono qui da solo a pregare
ma sto facendo la mia parte
in una preghiera che non si interrompe.
In questa domenica
senza la Messa con la gente,
io sono qui, davanti a Te
a dirti il mio "grazie" perché ci sei!
Rimani con me, Signore,
e con tutti i miei cari.
La tua grazia trasformi questi giorni
in giorni felici, soprattutto
per tutti coloro che soffrono
per la malattia, l'isolamento e la solitudine. Amen

Leggo le letture e/o il vangelo della domenica (trovi i foglietti al solito posto, o il libro delle letture sotto la croce)

Nel silenzio medito quanto ho letto chiedendomi cosa mi dice la Parola di Dio

Faccio la mia professione di fede, che mi fa sentire parte della comunità e vero discepolo del Signore!

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Mi ricordo dei miei cari;
prego per le persone malate;
prego per chi è solo;
prego per la nostra società;
prego per la comunità che doveva riunirsi in questa chiesa;
prego per tutti;
prego per...

Finisco la mia preghiera con le parole di benedizione dell'Arcivescovo Mario:

Benedici, Signore, la nostra terra,
le nostre famiglie, le nostre attività.
Infondi nei nostri animi e nei nostri ambienti
la fiducia e l'impegno per il bene di tutti,
l'attenzione a chi è solo, povero, malato.
Benedici, Signore,
e infondi forza e saggezza
in tutti coloro che si dedicano
al servizio del bene comune
e a tutti noi:
le sconfitte non siano motivo
di umiliazione o di rassegnazione,
le emozioni e le paure
non siano motivo di confusione,
per reazioni istintive e spaventate.
La vocazione alla santità
ci aiuti anche in questo momento
a vincere la mediocrità,
a reagire alla banalità,
a vivere la carità
a dimorare nella pace.
Amen.

Mi alzo e dico il
Padre nostro...

Faccio il segno della croce
ed esco dalla chiesa con la genuflessione.